

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 4 (2002)
Heft: 2

Artikel: Giornate sportive in abito di festa
Autor: Gautschi, Roland
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002024>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giornate sportive in

Le giornate sportive hanno una lunga tradizione, ma le nuove forme di feste scolastiche assomigliano sempre meno alle tradizionali gare miste di atletica leggera che facevano felici praticamente solo i vincitori! Di seguito presentiamo diversi progetti, a testimonianza di un nuovo orientamento seguito nell'organizzazione delle giornate sportive scolastiche. Una cosa comunque è certa: sport e movimento ne restano sempre l'anima e i momenti salienti.

Roland Gautschi

Una festa per grandi e piccini

Saviole vodesi

Il servizio cantonale vodese dell'educazione fisica e dello sport ha pubblicato una raccolta di idee e suggerimenti ad uso essenzialmente delle scuole elementari e dell'infanzia, frutto delle esperienze e delle riflessioni di alcuni docenti. In essa si presentano tutta una gamma di attività, che spaziano dalla giornata di fine anno scolastico all'animazione all'aria aperta, al pomeriggio di giochi sportivi.

Combinare è creare

In un pratico formato A5 la raccolta si presenta con tre colori distintivi: le schede gialle contengono consigli di carattere didattico e metodologico, oltre ad una stringata bibliografia; quelle bianche presentano diverse forme di attività svolte a stazioni e consigli di tipo organizzativo; quelle verdi, infine raggruppano suggerimenti di altro genere. Le varie proposte soddisfano tutti i gusti, con un po' di fantasia e qualche minimo adattamento, si possono utilizzare anche per l'insegnamento con allievi più grandi. Gli esempi che presentiamo di seguito offrono infinite combinazioni per vivacizzare e «muovere» parte della giornata, sfruttando al meglio le opportunità di avventura che la natura offre.

Caccia al tesoro nel bosco

Il bosco è un ambiente fatato: la varietà che presenta dà via libera alla fantasia. Tronchi, cespugli, avvallamenti, rami caduti e tanto altro ancora assumono le forme e le dimensioni più diverse, a seconda della fantasia di docenti e allievi.

Suggerimenti utili

- Date alla giornata sportiva un carattere di festa e di avventura, evitando l'aspetto prettamente prestazione/competizione.
- Date a ciascuno la possibilità di riuscire, offrendo attività diverse e variate.
- Facilitate la partecipazione di tutti gli allievi. Evitate qualsivoglia selezione.
- Preferite attività di gruppo a quelle individuali.
- Evitate le attese prevedendo diverse installazioni in parallelo.
- Prevedete una alternativa in caso di tempo brutto.
- Date un seguito alla giornata: discussione in classe, videocassetta, esposizione fotografica sulla giornata...

Il mio albero

Due o più cacciatori cercano di catturare i compagni, che si trovano in salvo ai piedi di un albero. Al segnale ognuno cerca di cambiare albero senza farsi catturare.

Le provviste

Ogni gruppo deve raccogliere nel minor tempo possibile un certo numero di pigne, portandole in un posto prestabilito. Ogni allievo può trasportare una sola pigna per volta. Chi finisce per primo?

Nascondino speciale

Rievocare uno dei giochi più diffusi, inserendo una variante particolare. Ad esempio, chi è stato scoperto può formare una catena umana, che può essere spezzata da uno dei compagni ancora liberi.

Il desiderio

Il docente formula un desiderio, ad esempio mi piacerebbe «una pietra bianca» o «una foglia di quercia», o ancora «una fragolina di bosco», ecc. Una volta ricevuto da uno degli allievi questo tesoro, il docente stesso lo presenta brevemente ai bambini.

Tour de Suisse

I ragazzi – suddivisi in gruppi – partono scaglionati su un circuito lungo il quale sono state disposte diverse stazioni. Ad ognuna di esse ogni allievo deve rispondere ad una domanda o eseguire una consegna, prima di passare oltre. Quale gruppo riesce a compiere più giri del circuito?



Minigolf

A piccoli gruppi, gli allievi costruiscono un percorso di mini-golf, con tanto di tunnel, slalom, piano inclinato, ostacoli, e naturalmente buche! Per giocare si usano un ramo robusto ed una pallina da tennis.

sportive abito di festa

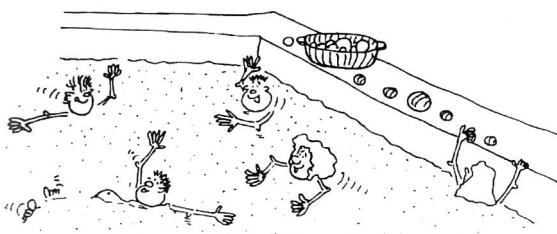


In acqua

Quasi tutti i giovani amano l'acqua, soprattutto se si danno loro oggetti adatti, come palloni, materassini, cerchi di gomma e altri attrezzi. Per motivi di sicurezza si gioca nella vasca con acqua bassa.

Ladri di perle

Due squadre sono disposte ognuna su un bordo della vasca, lungo il quale sono allineate palline da ping pong (o altri oggetti). Ogni squadra cerca di impossessarsi delle palline degli altri portandole sul proprio bordo. Chi ha raccolto il tesoro più grande dopo 5 minuti?

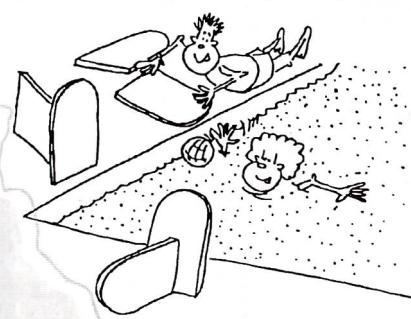


Staffetta in pigiama

Al segnale un allievo si infila una T-shirt e percorre a nuoto un itinerario determinato. Il passaggio del testimone si fa passando la T-shirt al compagno successivo.

Caccia allo squalo

A bordo vasca sono disposte in verticale due a due delle tavolette, come pinne di pesce cane. Una squadra cerca di abbattere le lanciando dei palloni, l'altra le rimette in posizione. Dopo un po' si invertono i ruoli. Quale squadra colpisce più pinne?



Staffetta col tappo

Spostarsi lungo un percorso dato muovendo con l'aiuto di forti soffi un tappo di sughero. Quando il tappo tocca il bordo della vasca parte il compagno.

Sulla neve

Anche la neve affascina i bambini: la si può modellare, scolpire, lanciare; in poche parole è fonte inesauribile di giochi.

Pista per bottiglie

I ragazzi costruiscono una pista da bob destinata a bottiglie in plastica piene di neve. Chi lancia la bottiglia corre poi a prenderla all'arrivo e la riporta a monte per darla al compagno successivo, che a sua volta la lancia, ecc.

Minigolf sulla neve

Gli allievi costruiscono un percorso di minigolf che comprende elementi come piccoli ostacoli (legna o sassi), tunnel, gobbe, curva a S, trampolino. Si gioca con una pallina di spugna da colpire con le mani.

Tornei di giochi

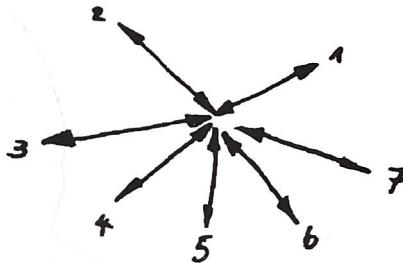
Ben oltre elementi come prestazione, risultati e classifiche, i tornei di giochi offrono ad ognuno la possibilità di esprimersi, muoversi e integrarsi nel gruppo. Si dovrebbero preferire semplici giochi poco noti rispetto ai grandi classici.

Percorsi a stazioni

Ogni gruppo esegue un percorso determinato passando per diverse stazioni. A ogni posto trova una consegna. Si tratta di un'attività interessante e variata, che presuppone però una notevole organizzazione.

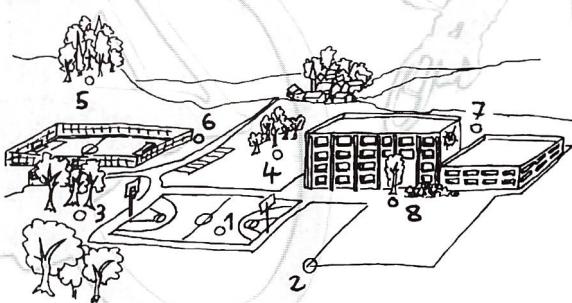
Lastella

A partire da un punto centrale le varie squadre raggiungono stazioni disposte a raggiera per poi tornare al centro prima di ripartire per la stazione seguente.



L'onda

I gruppi partono uno dopo l'altro a scadenze regolari e passano al punto successivo dopo aver eseguito la consegna data. È una forma che richiede per ogni stazione attività della stessa durata e presuppone varie installazioni parallele ad ogni stazione per evitare attese se due gruppi vi arrivano contemporaneamente.



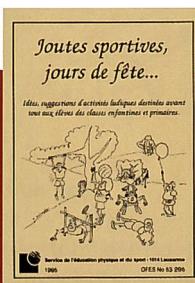
La sequenza

Seguendo una cartina (foto, disegno, schizzo) gli allievi si spostano da un punto all'altro secondo la numerazione data.

Gioco dell'oca

Gettando il dado gli allievi percorrono una serie di caselle che li rimandano a determinate stazioni di lavoro; a volte possono capitare su caselle speciali, tipo «vai a...» o «torna a...», o «20 saltelli alla corda prima di avanzare alla stazione», «torna alla partenza», ecc. Il fattore aleatorio attribuisce una suspense particolare al gioco.

Annotazione: gli spostamenti possono essere fatti in bicicletta, pattini a rotelle, o altro.



La raccolta di giochi può essere ordinata per CHF 10.– presso il Service de l'éducation physique et du sport, chemin de Mallefer 35, 1014 Losanna, tel. 021-316 39 39.



Gioco e prestazione a braccetto

Scuola media di Endingen

Presso la scuola media di Endingen si organizzano ormai da dieci anni delle giornate sportive di carattere speciale. I tre docenti che curano questa manifestazione hanno scelto infatti di far conoscere agli allievi in queste occasioni discipline sportive che nella normale lezione di educazione fisica hanno poco spazio. La giornata serve anche da punto di incontro fra i due curriculi e livelli scolastici e consente interessanti incontri sia fra i docenti che fra gli allievi, che per una volta possono stare insieme in un ambito diverso dal solito. Un altro obiettivo è poi quello di far scoprire discipline da praticare anche al di fuori della scuola, in vista di una pratica sportiva destinata a durare tutta la vita. Come sottolinea uno dei responsabili, «non si tratta soltanto di «divertimento» e di «fun», ma anche di vari aspetti della prestazione, che si possono curare anche negli sport di tendenza o minori. Spesso poi risulta particolarmente indicato un tema generico per offrire a diversi di questi sport una piattaforma d'azione comune.»

Riscoprire il fascino della ruota

Una giornata sportiva è stata organizzata all'insegna di ruote e rotelle, di ogni tipo! Oltre ad attrezzi noti e ormai diffusi nella cultura giovanile, come pattini inline, rampichino o skateboards, si sono provate anche ruote di Röhn, monocicli e altro ancora. Il tutto sotto forma di iniziazione alla scoperta del nuovo; gli allievi hanno avuto modo di scegliere liberamente l'attività da svolgere, ma dovevano in ogni caso provare forme di movimento che ancora non conoscevano. La seconda parte della giornata, invece, ha visto come protagonista l'aspetto agonistico, sempre utilizzando attrezzi su ruote. Anche in questo caso i giovani hanno potuto scegliere liberamente in quale ambito bruciare un po' di calorie: un «tour» sui pattini o in bicicletta, un torneo di hockey inline in squadre da cinque o una staffetta polisportiva con bicicletta, pattini inline e microscooter, da assolvere a coppie. In queste particolari forme di movimento i docenti hanno ovviamente fatto ricorso a specialisti esterni.

Tradizionale giornata sul lago

Dal punto di vista sportivo il punto saliente per gli allievi di Endingen si celebra ogni quattro anni, con la giornata sportiva sul lago di Hallwil (ogni quattro anni per fare in modo che tutti gli allievi possano parteciparvi una volta). Endingen si trova a 45 chilometri circa dal lago, una distanza ideale da percorrere in bicicletta; un mezzo per ogni due allievi, uno che pedala all'andata, l'altro cui tocca il ritorno. L'avventura richiede una mezza giornata circa; una volta arrivati sulle sponde del lago si mangia qualcosa a pranzo e poi tutti a fare sport. Gli allievi possono scegliere liberamente l'attività preferita, fra le moltissime a disposizione. Kayak, surf o canottaggio, gite in gommone, nuoto

di salvataggio o pallanuoto. Anche l'immersione con le bombole può essere provata, in piscina e naturalmente sotto la guida di esperti qualificati. Chi non è in grado di nuotare per 100 metri senza soste (e lo indica nel tagliando di iscrizione), può giocare a tennis nel circolo limitrofo, o dedicarsi al beach volley, o fa un'escursione lungo metà del perimetro lacustre, con ritorno in barca. Per i più accaniti, una sfida speciale: la traversata del lago a nuoto, prevista per la mattina. Tanto si sa, il ritorno in bicicletta è solo... una passeggiata!

Dietro le quinte

Non stupisce certo che l'organizzazione di un appuntamento complesso quale quello presentato richiede tempo ed impegno a profusione. La parte principale del lavoro viene svolta dai tre docenti di educazione fisica, che nei limiti del possibile cercano di gravare il minimo sulle spalle dei colleghi, che pur se disponibili, in quei giorni precedenti le vacanze hanno già una notevole mole di lavoro da svolgere. Nella giornata stessa sono impegnati tutti i docenti; come accompagnatori dei gruppi in bicicletta, sul lago, sui campi da tennis e in molte altre mansioni. Un impegno che viene stimato intorno alle 200 – 250 ore di lavoro, cui si aggiungono la collaborazione mostrata dai comuni affacciati sul lago e l'intervento spesso benevolo di specialisti esterni. Anche dal punto di vista finanziario si tratta di un impegno non certo trascurabile; fra scuola di surf, corso di immersione, trasporti con l'autobus e spese varie si arriva a 20 – 25 franchi per allievo, per un totale di circa 7'500 franchi. Una somma raccolta grazie ad uno stanziamento straordinario da parte del comune, un contributo dei genitori di 10 franchi a bambino e rompendo vari «salvadanai» della scuola. Tutti contributi stanziati volentieri, visto il successo della giornata.

Per eventuali contatti:
Thomas Uhlig, belituh@bluewin.ch



Foto: Ti-Press

Giochi olimpici in versione scolastica

Scuola magistrale di Spiez

Alla scuola magistrale di Spiez si cerca di offrire ai futuri docenti di scuola elementare e dell'infanzia una formazione ad ampio raggio. Le giornate sportive vengono impostate in modo tale da invogliare gli studenti a ricercare nuove idee e ad organizzare in seguito nelle rispettive sedi scolastiche degli appuntamenti fuori dell'ordinario. Queste giornate si svolgono sotto la responsabilità di Sandra Cramer, la quale sottolinea ad esempio come molti ex studenti, quando si tratta di organizzare essi stessi una manifestazione del genere, facciano di nuovo capo a lei per sapere nei dettagli come era stata organizzata quella giornata vissuta con particolare piacere negli anni delle magistrali. Le esperienze fatte nell'ambito di tali occasioni restano impresse a fondo nella memoria, e non solo perché magari si è vinta questa o quella gara, ma soprattutto per il carattere di evento comunitario, capace di offrire una vasta gamma di opportunità di movimento e di motivare ad una pratica sportiva anche al di fuori della scuola. Sulla base della sua esperienza la nostra interlocutrice conclude che «l'importante quindi per il ragazzo non è cosa si è vissuto, ma come lo si è fatto».

Scivolare a go go

Organizzare una giornata sportiva in inverno significa poter offrire a tutti la giusta opportunità di muoversi su... un fondo scivoloso! A Spiez, pertanto, la giornata viene suddivisa in due parti: una mattinata ludica con giochi di gruppo e semplici competizioni sulla pista di ghiaccio ed un pomeriggio dedicato a slitte, sci alpino, sci nordico o snowboard. Soprattutto l'attività mattutina sul ghiaccio ha l'importante funzione di far avvicinare fra loro i giovani. I circa 160 studenti vengono suddivisi in gruppi di 16 (in cui vengono mescolate fra loro le varie classi) per giochi come «hockey col piattello», «pantomima sul ghiaccio» o «rubapalla». Ogni gruppo nelle circa due ore di attività, interrotte da due brevi pause, ha modo di lavorare a otto stazioni.

L'altra faccia dell'atletica

Quale volto dare alle classiche forme come correre, saltare, lanciare, per far sì che si trasformino in forme di competizione interessanti per tutti, tali da appassionare tutta la scolaresca al movimento e alla prestazione? La forma utilizzata dalla magistrale di Spiez per la sua giornata sportiva estiva, l'«Ottathlon», potrebbe essere interessante per altre scuole in cerca di idee nuove.



Le gare vere e proprie

La competizione si suddivide in otto prove da svolgere in gruppo; se pure mancano le prestazioni individuali, le caratteristiche atletiche del singolo possono ben contribuire al risultato finale del gruppo, per cui la motivazione è garantita un po' per tutti i partecipanti. La parte dedicata alla corsa, ad esempio, prevede fra l'altro un «memory» con le carte da poker o un tentativo di record sui 1500 metri. Analogamente, si lanciano copertoni di bicicletta al posto dei pesi o aeroplani di carta anziché giavellotti. Altra gara è il salto alla corda di gruppo, seguito dal salto in alto «classico» (ovvero individuale) anche se poi ai fini della classifica non conta ovviamente l'altezza raggiunta dal singolo, visto che si deve tentare, nel tempo limite di sei minuti, di saltare tutti insieme «più in alto» di una casa la più alta possibile. La cerimonia inaugurale e le gare si tengono la mattina, mentre per il pomeriggio è previsto un torneo di giochi. La cerimonia di chiusura è caratterizzata poi dalla premiazione dei gruppi.

Per eventuali informazioni
ci si può rivolgere a Sandra Cramer,
sandra.cramer@bluewin.ch

L'ambiente fa la differenza

Le giornate sportive della Magistrale di Spiez sono un buon esempio di festa in cui si ritrovano anche momenti musicali, di danza e di teatro. Questi aspetti extrasportivi formano il quadro ideale per la parte sportiva scandendone l'inizio e la conclusione.

La cerimonia di inaugurazione

Se i Giochi olimpici vivono anche del fasto e della pompa che li accompagnano, dall'accensione della fiamma olimpica alla parata di tutte le delegazioni, anche alle Magistrali di Spiez si fanno le cose alla grande! Una volta riunite le squadre partecipanti (anche in questo caso con classi mescolate fra loro), il tedoforo fa il suo ingresso sul campo di gioco con il «fuoco della giornata» accompagnato da solenne musica. Al suono della canzone attribuita alle singole squadre, sono poi i giovani a fare il loro ingresso in campo – con costumi adatti alla musica – per presentarsi agli avversari.

Come creare l'inno della squadra?

Ogni gruppo definisce il proprio inno procedendo nel modo seguente:

Song: «You can get it if you really want» di Jimmy Cliff

1. Designare un caposquadra
2. Trovare un nome per la squadra che ben si adatti all'inno!
3. Dare una forma originale all'ingresso della squadra, della durata di un minuto circa.
4. Cercare una presentazione possibilmente unitaria e vestirsi di conseguenza.

A seconda del livello ci si deve coordinare ed informare su capacità e conoscenze degli allievi, per dar loro consegne realizzabili e non rischiare di frustrarli con compiti impossibili.





Correre per solidarietà

Scuola cantonale di Pfäffikon/Nuolen

La scuola cantonale di Pfäffikon/Nuolen ospita circa 600 allievi, per cui ogni tipo di progetto, in particolare quelli che riguardano l'educazione fisica, deve essere ben preparato e sostenuto da tutti i docenti. «Il presupposto essenziale per la riuscita, in questi casi, è la presenza di un team ben affiatato», sottolinea Erwin Vogel, docente di educazione fisica nell'istituto. Proprio questa squadra composta da otto docenti di educazione fisica l'anno scorso ha organizzato una corsa degli sponsor «particolare» che potrebbe certo offrire spunti e servire da esempio per altri progetti similari.

Sponsorizzare i comuni bisognosi

Con la loro partecipazione all'appuntamento gli allievi, macinando chilometri e chilometri su pattini in-line e a piedi, hanno raccolto ben 70 000 (!) franchi destinati a villaggi di montagna, in particolare per l'acquisto di materiale sportivo e scolastico per quattro comuni. Impresa non facile si è rilevata la ricerca di comuni davvero bisognosi di tale sostegno. «Anche la realizzazione delle fasi successive del progetto, ovvero tutto quello che viene dopo la corsa vera e propria, è un'attività che

non va sottovalutata» ricorda Erwin Vogel «anche se poi i calorosi contatti che si possono stringere con le popolazioni locali ripagano dello sforzo profuso. La gratitudine sia delle autorità che delle popolazioni locali è stata enorme!» Per essere sicuri che anche i ragazzi fossero consci dello scopo ultimo della loro attività, prima della manifestazione Vogel li ha informati a fondo in merito ai comuni interessati. La visione di un filmato sul villaggio di Eggerberg, in Vallese, ad esempio, ha chiarito meglio di tante parole gli scopi ed il significato ultimo dell'iniziativa.

Contagiati dal virus della corsa

Erwin Vogel non dà affatto per scontata la passione dei giovani per la corsa, per cui ritiene importante saperli motivare: «è nell'interesse di tutti poter assicurare agli allievi una giornata indimenticabile», sottolinea. E l'opera non è certo facile se si pensa che si deve organizzare un po'di tutto, dai permessi per i percorsi al controllo della circolazione ai posti di pronto soccorso e persino a un DJ che possa motivare la «massa» in movimento, ai contatti con le autorità all'informazione dei mezzi di stampa locali. Per non dimenticare poi gli aspetti più tecnici, come la scelta del percorso più adatto per entrambe le categorie dei podisti e dei pattinatori e i posti di rifornimento, possibili grazie all'intervento di sponsor. Un generoso premio per la classe migliore, l'ingresso ad un concerto a scelta dei ragazzi (e naturalmente la mezza giornata di congedo che ne consegue), contribuiva poi ad aumentare la motivazione. D'altra parte basta considerare l'ingente somma raccolta per vedere come un po'tutti siano stati contagiati dal virus della corsa, identificandosi appieno con l'idea alla base dell'iniziativa. Dato poi che gli allievi hanno il diritto di sapere dove vanno a finire i fondi raccolti, Erwin Vogel ha preparato una videocassetta che illustra cosa si è potuto «smuovere» grazie ad essi. Una enorme soddisfazione per tutti, cui fa da contrappunto la gratitudine dei destinatari; il villaggio vallesano di Eggerberg ad esempio sarebbe ben lieto di ospitare allievi e docenti della scuola di Pfäffikon.

Foto: March-Anzeiger



Gli sforzi degli allievi non sono stati certo inutili! Con i soldi raccolti nella corsa degli sponsor la scuola cantonale di Pfäffikon/Nuolen ha potuto regalare 8000 franchi anche al comune di Illgau. Nella foto Erwin Vogel in compagnia delle autorità locali.

Per eventuali informazioni

ci si può rivolgere a Erwin Vogel,
erwin.vogel@kspn.ch

A plein gaz!



Le gaz naturel collabore avec les secteurs espoirs, sport de masse et sport de compétition de l'athlétisme suisse.

Pour que les jeunes puissent s'en donner à cœur joie été comme hiver, le gaz naturel soutient l'Athletic Cup et la Kids Cup.

www.gaz-naturel.ch

gaz naturel